

Intervento del capogruppo regionale Udc sull'aborto “Azione a favore della vita”

FIRENZE - "I consultori sono istituzioni importanti ma serve un salto di qualità nella collaborazione tra questi e i volontari dei Centri di aiuto alla vita".

Con queste parole il capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale Marco Carraresi ha di fatto risposto all'assessore al Diritto alla salute Enrico Rossi sentito alla Camera dei deputati proprio su questo delicato argomento.

"In Toscana - ha detto ancora Carraresi - i dati sul tasso e sul rapporto di aborti sono superiori alla media nazionale, segno questo che nella nostra regione la legge 194 non è applicata a pieno. Noi chiediamo con una proposta di legge una maggiore collaborazione, non di introdurre i volontari dei centri di aiuto alla vita all'interno dei consultori".

Secondo Carraresi, però, l'assessore Rossi non risponde alla domanda fondamentale: i consultori danno, come la legge prescrive, un contributo positivo a prevenire l'aborto, ad attivare reali sostegni alle maternità difficili?

Alla presentazione della proposta ha partecipato anche Giuseppe Del Carlo, sempre dell'Udc: "Ci risulta che in Toscana - ha detto - pochi Comuni e poche Asl abbiano attivato convenzioni con i Centri di aiuto alla vita. Noi riteniamo che i consultori debbano svolgere un'azione a favore della vita, passaggio che adesso non viene svolto, basti pensare che nell'80% dei casi, non solo alla donna non viene prospettata alcuna alternativa all'aborto, ma non viene neppure chiesto il motivo della sua domanda di interruzione volontaria della gravidanza".

Nicola Vasai